REGIONE PUGLIA

ASSESSORE INFRASTRUTTURE E MOBILITA',
LAVORI PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO

L'ASSESSORE

REGIONE PUGLIA
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Lavori Pubblici
20/02/19 n° 152

Al Presidente del Consiglio Regionale
presidente@pec.consiglio.puglia.it

Al Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Consigliere Regionale Trevisi
trevisi.antonio@consiglio.puglia.it

Al Servizio Assemblea Consiglio Regionale
servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: ***interrogazione a risposta scritta n.1322 presentata dal Consigliere Regionale Trevisi sui ""lavori di completamento e potenziamento della rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e località "La Strea.""***

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, sentito il Dirigente della Sezione Risorse Idriche che ha ritenuto opportuno acquisire maggiori elementi di cognizione interrogando il Gestore del Servizio Idrico integrato, Acquedotto Pugliese S.p.A., si riferisce quanto di seguito riportato.

In via preliminare, si evidenzia che Porto Cesareo è un agglomerato urbano che è sprovvisto di rete fognante in esercizio, nonostante sia stato interessato negli ultimi trent'anni da numerosi interventi appaltati dall'amministrazione comunale ai fini di dotare il territorio di un sistema fognario efficiente e che, tuttavia, non sono mai entrati in esercizio.

Attualmente, ciascuna utenza cittadina è dotata di sistemi statici di contenimento dei reflui sottoposti a controlli e a verifica periodica da parte del Comune che è chiamato a vigilare sul rispetto della normativa che disciplina la materia degli scarichi dei reflui domestici.

Quanto agli interventi in corso di esecuzione, deve rilevarsi che nel novembre 2015 sono stati avviati i lavori relativi alla rete fognaria, mentre nel settembre 2017 quelli sul depuratore.

Via Gentile ,52 - 70125 Bari – Tel.540 6367 Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;

Dette opere sono finalizzate al completamento della rete fognaria esistente, al risanamento degli impianti di sollevamento fognario che si trovavano in completo stato di abbandono e agli interventi di adeguamento del depuratore cittadino che è stato costruito in parte negli anni '90 ma che non è mai entrato in esercizio.

A tutt'oggi, l'agglomerato è interessato da cinque interventi:

➢ **Il primo riguarda l'intervento denominato P0840** avente ad oggetto *"Opere di normalizzazione della fognatura nera, adeguamento Impianto di depurazione 1° linea di trattamento a 17.830 A.E. e costruzione del collettore emissario a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo (condotta premente di 8.5 km)".*

A valle dell'iter autorizzativo, i lavori sono stati consegnati nel settembre 2017 e presentano ad oggi un avanzamento del 90%.

E' stata predisposta una perizia di variante inferiore al 5% e l'ultimazione dei lavori era prevista per il 31 Dicembre del 2018.

Così come precisato dall'AQP, saranno avviate, nel corso del mese corrente, le prove tecnico funzionali finalizzate al collaudo delle opere e al conseguente avvio all'esercizio che in via presuntiva è previsto per il mese di giugno del corrente anno.

L'AQP ha ulteriormente precisato che nell'ambito dei lavori relativi all'impianto di depurazione, sono stati previsti interventi di mitigazione ambientale inclusi nel procedimento autorizzativo ambientale che prevedono la realizzazione di muretti a secco e piantumazione di alberatura in corso di sistemazione.

Tuttavia, a seguito del sequestro e successivo dissequestro disposto dalla Procura di Lecce del cantiere e dei mezzi utilizzati per i "lavori di completamento della rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e località La Strea" concernenti l'intervento denominato P9110 di cui si relazionerà oltre, è intervenuta la revoca dell'autorizzazione Comunale rilasciata in data 10/02/2017 non solo per lo scarico delle acque aggottate nell'ambito delle operazioni di scavo relative allo stesso citato intervento, ma anche l'autorizzazione rilasciata per i lavori relativi a questo primo intervento **denominato P0840**.

➢ **Il secondo, attiene all'intervento denominato P9109,** concernente l'adeguamento dell'impianto depurativo con attivazione della 2^ linea di trattamento per la capacità di 31.200 A.E..

Via Gentile ,52 - 70125 Bari – Tel.540 6367 Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;

L'AQP ha evidenziato al riguardo che è stato redatto progetto esecutivo in parziale recepimento della DGR n.2319/2017 (di modifica del recapito finale dello scarico degli impianti di Porto Cesareo e di Nardò, fatta salva l'acquisizione del riscontro del MATTM inerente la deroga per lo scarico su suolo, con distanza dal mare inferiore ai limiti stabiliti dal DLgs 152/2006) per dimensionare l'impianto al rispetto dei limiti previsti in tabella n.4 e rendere il refluo trattato idoneo al riuso.

L'iter autorizzativo si è concluso a gennaio scorso ed è attualmente stata avviata la validazione del progetto.

➢ **Il terzo intervento, denominato P9110**, consiste nel completamento della rete idrica (8,0 km) e fognaria (22,0 km) dell'abitato di Porto Cesareo e la località "La Strea".

L'Acquedotto ha riferito che i lavori sono stati avviati nel Novembre del 2015.

Nonostante si siano registrati rallentamenti sin dal mese di Aprile del 2018 dovuti alla vocazione turistica dell'abitato, nonché a causa delle riscontrate problematiche tecnico-operative provocate da interferenze con i sottoservizi presenti che impediscono di fatto l'esecuzione dei lavori nel centro storico e non ultimo il divieto allo scarico delle acque di aggottamento degli scavi imposto con Ordinanza della Provincia di Lecce dal 30/5 al 30/9 2018 (circostanza che ha reso necessaria la sospensione delle lavorazioni per detto periodo), i lavori presentano un avanzamento pari all' 97% a tutto il 12 dicembre 2018.

Gli stessi lavori, ripresi in data 02.10.2018, sono stati poi sospesi a far data dal 16 Ottobre 2018 a causa dell'intervento dell'Autorità Giudiziaria che ha sequestrato preventivamente il cantiere ed i mezzi per sospetto inquinamento ambientale, nelle more delle risultanze dei controlli sugli ulteriori campionamenti effettuati per valutare la qualità delle acque di aggottamento, eseguiti in contraddittorio con la Direzione Lavori il 28 Novembre 2018.

Sono, quindi, seguiti i sopraluoghi successivi in data 12/12, effettuati dal personale tecnico dell'ARPA Puglia, congiuntamente con Ufficiali di PG della Polizia Provinciale di Lecce, durante i quali sono stati effettuati nuovi prelievi sulle aree di scavo del cantiere con le successive indagini sulla qualità delle acque aggottate.

In data 18/12 è stato disposto il dissequestro con decreto n. 10081/18 della Procura della Repubblica di Lecce, in cui è stato evidenziato il superamento di alcuni parametri rilevato dalla nota ARPA prot. n. 81464 del

Via Gentile ,52 - 70125 Bari – Tel.540 6367 Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;

7/12/2018, in cui emerge "*.... presenza di concentrazioni non trascurabili di Arsenico e Nichel. La concentrazione del primo risulta appena superiore al valore limite riportato per le acque sotterranee nel Dlgs 152/06 tab. 2 all.5 alla parte IV...*"nonché in " *relazione ai parametri chimici, il campione sottoposto ad analisi ha messo in evidenza la presenza di tracce di tensioattivi anionici che normalmente sono presenti nei reflui domestici*" oltre che "*... una presenza rilevante di indicatori microbiotici di contaminazione fecale*" ***per cui " ... le acque, per le caratteristiche biologiche rilevate , devono subire un trattamento preventivo prima dello smaltimento in corpi idrici superficiali".***

A tal fine, il citato provvedimento precisa, che la ripresa dei lavori è subordinata all'adozione dei provvedimenti di competenza degli enti preposti al controllo che hanno rilasciato le precedenti autorizzazioni. Conseguentemente, la Provincia di Lecce ha disposto l'annullamento dell'autorizzazione che aveva rilasciato con determinazione n. 7 del 10/01/2019 demandando al Comune di Porto Cesareo la revoca dell'autorizzazione ex. Art 124 dlgs. 152/2006 a scaricare le acque aggottate nella rete di fogna separata destinata esclusivamente alle acque meteoriche.

In data 16/01/2019, con nota prot n. 1014, il Comune ha provveduto a notificare ad Acquedotto Pugliese la revoca dell'autorizzazione che aveva a sua volta rilasciato in data 10/02/2017 sia per lo scarico delle acque aggottate nell'ambito delle operazioni di scavo per la costruzione della rete fognaria nell'abitato del centro storico avviati con riferimento ai *lavori di completamento della rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e località La Strea*, sia per i lavori denominati "*Opere di normalizzazione della fognatura, adeguamento impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario*" oggetto di altro appalto di cui si è riferito prima.

Dette circostanze, come è evidente, hanno determinato la sospensione dei lavori di costruzione della rete in tutte le strade, soggette nell'ambito delle operazioni di scavo, alla fase di aggottamento e successivo smaltimento delle acque.

La Provincia di Lecce ha convocato un tavolo tecnico in data 7 febbraio u.s., cui hanno preso parte anche l'ARPA Puglia e l'ASL.

In tale sede sono state comunicate le risultanze delle indagini sui campionamenti delle acque aggottate effettuati dalle autorità di controllo "ARPA Puglia Dipartimento di Lecce".

Via Gentile ,52 - 70125 Bari – Tel.540 6367 Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;

Sono stati esaminati i rapporti di prova emessi dall'ARPA, da cui è emerso che i risultati della analisi chimiche riportano valori per ciascun parametro conformi ai limiti imposti per lo scarico in acque superficiale, ovvero la tab. 3 – all.5 del d.lgs. 152/06 come da autorizzazioni rilasciate in precedenza.

Pertanto, il riferimento ai limiti della tab. 2, imposti dall'Autorità giudiziaria per le verifiche dei campioni prelevati è da intendersi come procedimento che non ha nulla di interferenza con l'attuale autorizzazione revocata dalla Provincia di Lecce.

Ai fini di poter riprendere i lavori di fognatura, indispensabili per rendere funzionali le opere in corso di ultimazione, con nota prot. n. 12822 del 08/02/2019, l'Acquedotto Pugliese ha sollecitato la Provincia a predisporre al più presto la revoca del provvedimento autorizzativo di diniego.

➢ Il quarto intervento, **denominato P1512**, riguarda l'Estendimento della rete idrica (11,0 km) e fognaria (21,0 km) per 9,5 M.

L'AQP, a questo proposito, ha precisato che il progetto di fattibilità tecnico-economica, che garantisce una copertura del servizio pari al 70% dell'agglomerato è stato redatto nell'Aprile 2018.

L'Autorità Idrica Pugliese ha convocato la Conferenza di Servizi preliminare il 21.06.2018 conclusasi con esito favorevole nel Settembre del 2018.

E' stata, quindi, avviata la gara per la selezione dei servizi tecnici di verifica del progetto (art. 26 D.Lgs. 50/2016); seguirà l'approvazione e si procederà, successivamente, con la redazione del Progetto Definitivo che si concluderà nel Marzo 2019 con l'avvio della Conferenza di Servizi decisoria.

L'Acquedotto Pugliese ha evidenziato che sta redigendo uno studio di fattibilità per un 3° lotto funzionale, per il completamento della rete fognaria, con una copertura attestata al 95% il cui importo dei lavori è stimato in 9.5M di Euro.

➢ **Il quinto intervento, denominato P1513**, è legato al Riuso in agricoltura dei reflui depurati rivenienti dagli impianti di depurazione di Porto Cesareo e di Nardò.

L'AQP ha rappresentato che nel febbraio 2018 è stata avviata la fase di consultazione ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 che si è conclusa nel successivo mese di maggio. Pertanto, lo studio di fattibilità all'uopo redatto, ha

Via Gentile ,52 - 70125 Bari – Tel.540 6367 Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;

recepito alcune prescrizioni ed attualmente è in corso l'avvio della procedura di VIA.

Nell'ambito dell'iter di acquisizione di tutti i pareri, la Regione ha attivato l'interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente per la deroga alla normativa nazionale per lo scarico sul suolo, considerata la modesta vicinanza dal mare dei recapiti su suolo dei due impianti di depurazione.

L'attuazione di tale intervento rappresenta la soluzione alternativa del recapito finale dei due presidi depurativi in parola in sostituzione dell'intervento in origine denominato P1004 "costruzione della condotta sottomarina di Nardò", stralciato dalla programmazione a causa del diniego alla realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Nardò, e che ha determinato la variazione al Piano di Tutela delle Acque con deliberazione giuntale n.2319 del 28 dicembre 2017.

In conclusione, deve rilevarsi che allo stato attuale, in assenza di autorizzazione allo scarico, l'Acquedotto Pugliese non può procedere all'ultimazione dei lavori in corso e, tenuto conto delle circostanze rappresentate di cui si è detto, non riesce neanche a definire alcun cronoprogramma degli interventi di cui trattasi.

Distinti saluti.

Avv. Giovanni Giannini

Via Gentile ,52 - 70125 Bari – Tel.540 6367 Fax 080 5405614
mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;